



S.a.Bro.M. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
25 marzo 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
S.a.Bro.M. S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.a.Bro.M. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.a.Bro.M. S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.a.Bro.M. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale", in merito all'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.a.Bro.M. S.p.A. non si estende a tali dati.



S.a.Bro.M. S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della S.a.Bro.M. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



S.a.Bro.M. S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della S.a.Bro.M. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.a.Bro.M. S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.a.Bro.M. S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Michele Bellocchio
Socio

S.A.Bro.M. S.p.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2025

S.A.Bro.M. S.p.A.

Società Autostrada Broni – Mortara S.p.A. Direzione e coordinamento Webuild S.p.A.

Centro Direzionale Milanofiori, Strada 6, Palazzo L, 20089 Rozzano (MI)

Capitale sociale € 28.902.600,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Milano - R.E.A. n. 1814517 Codice fiscale e Partita Iva 05347500968

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Emilio Ceroni
Amministratore Delegato	Andrea Moresi
Vicepresidente e consigliere	Pier Giuseppe Borgarelli (*)
Consiglieri	Flavio di Pietro
	Anthea Spuri Zampetti
	Alfrida Beqiri
	Gianfranco Catrini
	Claudio Vezzosi
	Giovanni Balocco
	Dario Salvatore Ghezzi

(*) Cooptato e nominato in data 3 dicembre 2025 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio

Collegio Sindacale

Presidente	Pietro Paolo Rampino
Sindaci effettivi	Gasparino Ferrari
	Paolo Bertolino
Sindaco supplente	Sebastiano Provisiero
	Marco Tebellini

Società di revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

come noto, la S.a.Bro.M. S.p.A. (di seguito "SABROM"), in forza della Convenzione di Concessione sottoscritta con la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. in data 16 settembre 2010 (di seguito "Concessione"), è concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara.

Ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede sita presso il Centro Direzionale Milanofiori, Strada 6, Palazzo L, 20089 Rozzano (MI).

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 28.902.600,00, così ripartito:

Azionisti	N° Azioni	Quota Capitale	% Capitale
Webuild S.p.A.	17.342.000	€ 17.342.000,00	60%
S.A.T.A.P. S.p.A.	6.208.600	€ 6.208.600,00	21,48%
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	3.750.000	€ 3.750.000,00	12,97%
C.M.B. - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi	25.000	€ 25.000,00	0,09%
C.C.C. - Società Cooperativa Consorzio Cooperative Costruzioni	25.000	€ 25.000,00	0,09%
Itinera S.p.A.	931.200	€ 931.200,00	3,22%
S.I.N.A. S.p.A.	620.800	€ 620.800,00	2,15%
Totale	28.902.600	€ 28.902.600,00	100%

In data 12.12.2011 il Consiglio di gestione di Infrastrutture Lombarde, al fine dell'avvio della procedura ministeriale di valutazione di impatto ambientale, ha espresso parere favorevole in ordine al Progetto Definitivo e al correlato Studio di Impatto Ambientale consegnate da SABROM.

A seguito dell'avvio della procedura ministeriale di valutazione di impatto ambientale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM") ha emesso nel luglio 2016 provvedimento recante giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera.

SABROM ha invitato la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A (di seguito "ILSpA" o "Concedente") a salvaguardare l'opera provvedendo all'impugnazione del decreto ministeriale e ha altresì manifestato ogni disponibilità a collaborare con la concedente nella prospettiva dell'adozione di modifiche progettuali idonee a consentire un riesame della vicenda nelle sedi politiche. In tale missiva si è sottolineato, infatti, che il giudizio negativo del MATTM è stato determinato in larga misura dai pareri negativi formulati da diversi enti territoriali (tra i quali la Provincia di Pavia, che pure era stata tra i principali promotori dell'opera); enti che hanno cambiato la loro posizione a distanza di circa 10 anni dall'avvio della procedura di assegnazione della Concessione.

In particolare, l'Amministrazione Provinciale di Pavia è stata quella che aveva richiesto a Regione Lombardia l'inserimento dell'opera nel piano regionale delle opere viabilistiche prioritarie facendosi altresì promotrice. Inoltre, l'Amministrazione Provinciale di Pavia, in linea con quanto previsto dalla legge istitutiva delle c.d. Autostrade Regionali, aveva costituito un comitato promotore di cui è stata capofila.

Dopo l'approvazione, in data 27 febbraio 2007, del progetto con trenta voti favorevoli su trentasei da parte della Conferenza dei Servizi e la successiva assegnazione definitiva della concessione nel 2010, nel 2011 l'amministrazione provinciale ha cambiato la propria posizione e da ente promotore è diventato ente avversatore dell'opera.

Nell'ambito della stessa Regione Lombardia (soggetto di cui è espressione la concedente ILSpA) si sono riscontrate visioni discordanti tra l'Assessorato ai Lavori Pubblici e quello all'Ambiente.

La concedente ILSpA, dando seguito all'invito di SABROM, ha provveduto ad impugnare il decreto ministeriale avanti al T.A.R. Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata il 30 luglio 2018, si è espresso rigettando il ricorso.

Il 14 febbraio 2019 la concedente ILSpA ha depositato appello in Consiglio di Stato.

Dal 1° luglio 2020, Infrastrutture Lombarde è stata incorporata nell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti - ARIA S.p.A cambiando quindi la sua denominazione da ILSPA ad ARIA SpA.

Il 10 gennaio 2024 si è tenuta innanzi al Consiglio di Stato l'udienza per la discussione dell'appello proposto da Infrastrutture Lombarde avverso la sentenza del TAR Lombardia. Dopo una breve udienza in cui tutte le parti hanno insistito per le rispettive conclusioni, l'appello è stato trattenuto in decisione.

In data 23 gennaio 2024 il Consiglio di Stato ha pubblicato la propria sentenza sul ricorso numero di registro generale 1724 del 2019 proposto da Infrastrutture Lombarde S.p.A. rigettandolo e quindi di fatto ha consolidato il giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera.

La società con il supporto dei propri consulenti legali ha valutato i possibili scenari che possono verificarsi a seguito della sentenza.

I possibili scenari futuri sono essenzialmente tre: (i) risoluzione della convenzione per impossibilità sopravvenuta dell'oggetto (ii) revoca della concessione per determinazione della Concedente; (iii) continuazione della realizzazione dell'opera.

Il primo scenario (impossibilità sopravvenuta dell'oggetto) implica l'impossibilità di adottare accorgimenti tecnico-progettuali tali da consentire il superamento dei rilievi della Commissione CTVA. Il secondo scenario (revoca della concessione disposta dal concedente) comporterebbe, a termini di convenzione, il riconoscimento alla concessionaria del lucro cessante.

Con riferimento al terzo scenario (continuazione della realizzazione dell'opera), fermo l'obbligo della Società di fornire alla Concedente il supporto tecnico-progettuale, si tratterà di riaggiornare i presupposti alla base dell'affidamento in concessione e il collegato piano economico-finanziario (il "PEF"), aggiornando i prezzi e valutando l'impatto dei necessari accorgimenti tecnico-progettuali. In caso di mancato raggiungimento del riequilibrio del PEF, la concessionaria avrebbe titolo ad esercitare il diritto di recesso, con conseguente riconoscimento del rimborso delle spese sostenute.

In data 20 marzo 2024 la Società ha incontrato la Concedente al fine di aprire un tavolo di confronto per essere informati circa le sue intenzioni

a riguardo dell'iniziativa.

La Concedente ha ribadito di non aver ricevuto dalla Regione Lombardia indicazioni contrarie all'iniziativa e nelle more di ulteriori indicazioni ha riconosciuto la necessità di riaggiornare lo studio del traffico e il PEF per valutare ad oggi l'impatto del lungo tempo trascorso.

La Società si è resa disponibile a supportare la Concedente ribadendo (i) l'esigenza di ricevere dalla Concedente una conferma circa la volontà a proseguire con l'iniziativa e la richiesta di avviare l'aggiornamento dello studio del traffico e del PEF, (ii) che l'avvio delle ulteriori attività di progettazione per ovviare ai vizi sollevati dalla CT VIA seguirà la conferma della Concedente a procedere tenuto conto anche delle risultanze dell'aggiornamento del PEF.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato si è concluso l'incarico di supporto legale esterno relativo alla gestione del contenzioso avviato dalla Concedente. In data 17 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conferimento di un nuovo incarico legale per il supporto esterno connesso alla gestione dei rapporti concessori con la Concedente, conseguenti alla citata sentenza e all'incontro del 20 marzo 2024. L'incarico legale decorre dal 1° ottobre 2024.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

All'inizio dell'esercizio la Concedente non aveva assunto una formale posizione in merito ai propri intendimenti. Considerata tale situazione e la scadenza, al 31 dicembre 2025, di n. 3 contratti di finanziamento fruttiferi dei Soci, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2025 ha deliberato di conferire mandato all'Amministratore Delegato per ottenere dagli Azionisti Sponsor, entro il 4 marzo 2025, una lettera di impegno irrevocabile alla proroga dei n.3 finanziamenti fino al 31 dicembre 2026, al fine di garantire la continuità aziendale per l'esercizio 2026. Tutti gli Azionisti Sponsor hanno confermato il proprio impegno a concedere la proroga.

In data 3 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di ottenere dagli Azionisti Sponsor un nuovo contratto di finanziamento che riassume i n.3 contratti di finanziamento fruttiferi dei Soci prorogandone la scadenza fino al 31 dicembre 2026, e rinnovabile fino al 31 dicembre 2027, ad un tasso annuo del 5,45% consolidando i tre finanziamenti erogati negli esercizi precedenti in unico finanziamento sempre pro quota. I contratti di finanziamento sono stati sottoscritti dagli Azionisti Sponsor il 19 dicembre 2025.

In data 29 luglio 2025 il consigliere Francesco Radaelli ha rassegnato le proprie dimissioni; in data 3 dicembre 2025 è stato cooptato Pier Giuseppe Borgarelli quale amministratore e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, con effetto dalla data della nomina e fino alla prossima Assemblea dei Soci.

In data 3 ottobre 2025 la Società ha comunicato alla Concedente la propria disponibilità a collaborare per l'avanzamento dell'iniziativa; il successivo incontro del 4 dicembre 2025 ha evidenziato la necessità di aggiornare le valutazioni economiche del progetto. Le parti hanno convenuto che la Società procederà a un aggiornamento di livello generale dello studio del traffico e dei costi di costruzione e gestione del progetto definitivo approvato, nell'ambito della revisione del Piano Economico Finanziario di concessione (PEF).

In data 12 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il trasferimento della sede sociale da Milano a Rozzano, Centro Direzionale Milanofiori – Strada 6 – Palazzo L, con conseguente modifica dell'articolo 3 dello Statuto Sociale; la procedura di iscrizione al Registro delle Imprese è stata formalizzata in data 6 febbraio 2026.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 la Concedente non ha ancora assunto una formale posizione in merito ai propri intendimenti e alla sorte dell'opera; in assenza di una determinazione formale restano pertanto aperti gli scenari esposti all'interno del paragrafo "Premessa".

Si segnala infine che nel corso del 2025 la Società ha ricevuto da Webuild S.p.A. euro 292.066 nell'ambito del consolidato fiscale, interessi passivi per euro 21.227 relativi al conto di corrispondenza, ceduto credito iva per euro 10.123. Il debito verso Webuild S.p.A. per fatture ricevute incorso anno ammonta a euro 13.502.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli al 31 dicembre 2024. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio 2024.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

* valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
incrementi immobilizzazioni	159	158	1
Altri Ricavi	38	26	12
Totale Ricavi	197	184	13
Costi per servizi	(358)	(294)	(64)
Oneri diversi di gestione	(4)	(5)	1
Risultato Operativo (Ebit)	(362)	(299)	(63)
Totale proventi finanziari	0	15	(15)
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(1.094)	(657)	(437)
Totale della gestione finanziaria	(1.094)	(642)	(452)
Risultato prima delle imposte	(1.259)	(757)	(502)
Imposte	292	182	110
Risultato delle attività continuat	(967)	(575)	(392)
Risultato netto	(967)	(575)	(392)

I costi per servizi sono prevalentemente riferiti a commissioni su fidejussioni di buona esecuzione dei lavori e a compensi ad amministratori e sindaci; la gestione finanziaria è prevalentemente costituita dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2025 sui finanziamenti erogati dai soci. Le imposte beneficiano dei proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale con Webuild S.p.A.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

* valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Immobilizzazioni materiali	45.075	44.916	159
Attività (passività) tributarie	5	5	0
Crediti	0	0	0
Debiti	(173)	(115)	(59)
Altre attività	32	33	(1)
Altre passività	(157)	(145)	(12)
Capitale circolante	(293)	(222)	(72)
CAPITALE INVESTITO NETTO	44.782	44.694	88
Totale patrimonio netto	21.576	22.543	(967)
Patrimonio Netto	21.576	22.543	(967)
Posizione Finanziaria Netta	23.206	22.152	1.055
TOTALE RISORSE FINANZIARIE	44.782	44.694	88

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 45.075 migliaia, si riferiscono alle spese capitalizzate in relazione alle attività sostenute per la concessione, e contengono: costi sostenuti verso la Concedente per euro 1.236 migliaia a titolo di "Spese connesse alla concessione"; euro 14.500 migliaia quale contributo Una Tantum imputato alle attività future di verifica ed alta sorveglianza sull'Opera che sarà svolta dal Concedente; Spese di progettazione per euro 19.841 migliaia; Oneri per garanzie rilasciate al Concedente per euro 2.301 migliaia; Oneri e Servizi diversi per euro 1.098 migliaia; Oneri finanziari sul finanziamento per euro 4.297, Spese di natura legale per euro 1.643 migliaia.

Debiti

I debiti ammontano a euro 173 migliaia e sono principalmente costituiti da debiti commerciali verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta viene dettagliata nella tabella che segue:

* valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti finanziari correnti	410	129	281
Disponibilità liquide	145	156	(11)
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	555	285	270
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	(23.761)	(22.498)	(1.263)
Totale indebitamento a breve termine	(23.761)	(22.498)	(1.263)
Posizione Finanziaria Netta	(23.206)	(22.213)	(993)

I crediti finanziari correnti si riferiscono a crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale con la controllante Webuild S.p.A.

I finanziamenti erogati da parte dei soci, in essere alla data di chiusura del bilancio, sono i seguenti:

- finanziamento erogato in data 31 ottobre 2018, pari a euro 18.000.000 con scadenza al 31 dicembre 2026.
- finanziamento relativo al contratto datato 23 ottobre 2020 per euro 1.200.000 con scadenza al 31 dicembre 2026.
- finanziamento relativo al contratto datato marzo 2024 per euro 212.000 con scadenza al 31 dicembre 2026

La proroga al 31/12/2026 è stata approvata dagli Azionisti Sponsor nel mese di marzo del 2024 e tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interessi postergati al tasso annuo del 5,45% con decorrenza dal 1° gennaio 2026. Per maggiori informazioni si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

Con l'Addendum n.1 al contratto di finanziamento di euro 18.000.000 sottoscritto dagli Azionisti Sponsor nel mese di marzo del 2024, il tasso di interesse è stato modificato da 2,75% a 5,75% a decorrere dal 01/11/2024 e sino al 31/12/2025.

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce si rimanda al paragrafo "Debiti verso soci per finanziamenti" della nota integrativa.

GARANZIE PASSIVE

Le fidejussioni passive ammontano a euro 40 milioni e si riferiscono alla garanzia contrattuale di buona esecuzione dell'opera, pari al 5% del costo dell'investimento.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DEI SOCI

La Società non detiene azioni proprie né azioni dei Soci, né ha acquistato e/o alienato, direttamente o indirettamente per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e/o dei Soci nel corso dell'esercizio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2025.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Controllante	Crediti	Debiti	Proventi finanziari	Proventi da Consolidato	Costi	Oneri Finanziari
Webuild S.p.A.	409.983	14.302.939	-	292.066	15.068	420.234
Totale	409.983	14.302.939	0	292.066	15.068	420.234

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ossequio al disposto di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta alla attività di direzione e coordinamento da parte di Webuild S.p.A..

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Oltre a quanto trattato in premessa, non si ritengono presenti ulteriori rischi e incertezze a cui è esposta la Società, la cui operatività è ora legata all'andamento delle interlocuzioni con la Concedente e le indicazioni che si riceveranno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le attività prevedibili nel 2026 saranno rivolte alla gestione delle interlocuzioni con la Concedente al fine di comprendere i possibili sviluppi sulla realizzazione o meno dell'opera.

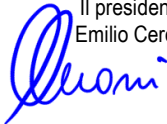
RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto concerne la destinazione della perdita d'esercizio di euro 966.922, si propone di riportarla a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

9 marzo 2026

Il presidente
Emilio Ceroni



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Bilancio 31/12/25	Bilancio 31/12/24
B Immobilizzazioni		
II Immobilizzazioni materiali		
4 beni gratuitamente devolvibili	45.075.349	44.915.964
Totale immobilizzazioni materiali	45.075.349	44.915.964
Totale immobilizzazioni (B)	45.075.349	44.915.964
c Attivo Corcolante		
II Crediti		
4 verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	302.189	210.258
5 bis crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.293	10.409
Totale crediti	307.482	220.667
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
partecipazioni in:		
6 altri titoli		
7 - attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	107.794	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	107.794	0
IV Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	144.521	155.805
Totale disponibilità liquide	144.521	155.805
Totale attivo circolante (C)	559.797	376.471
D Ratei e risconti	31.732	32.890
Totale attivo	45.666.878	45.325.325
PASSIVO		
A Patrimonio netto		
I Capitale	28.902.600	28.902.600
VIII Utili / (perdite) portati a nuovo	(6.359.801)	(5.784.788)
IX Utili / (perdite) dell'esercizio o del periodo	(966.922)	(575.013)
Totale patrimonio netto di Gruppo e di Terzi (A)	21.575.877	22.542.799
D Debiti		
3 debiti verso soci per finanziamenti	23.760.597	22.498.176
7 debiti verso fornitori	173.404	52.956
11 debiti verso controllanti		81.237
12 debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		5.157
14 a) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	157.000	145.000
Totale debiti (D)	24.091.001	22.782.526
E Ratei e risconti		
Totale passivo	45.666.878	45.325.325

CONTO ECONOMICO

		Bilancio 31/12/25	Bilancio 31/12/24
A Valore della produzione			
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	159.385	157.940
5	altri ricavi e proventi	38.202	26.133
Totale valore della produzione (A)		197.587	184.073
B Costi della produzione			
7	per servizi	(358.483)	(294.442)
14	oneri diversi di gestione	(3.887)	(4.575)
Totale costi della produzione (B)		(362.370)	(299.017)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(164.783)	(114.945)
C Proventi ed oneri finanziari			
16	altri proventi finanziari:		
d6	da altri		
Totale altri proventi finanziari		15	14.798
17	interessi ed oneri finanziari:		
c	imprese controllanti	(667.526)	(420.234)
e	altri	(426.694)	(236.884)
Totale interessi ed oneri finanziari		(1.094.220)	(657.118)
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(1.094.205)	(642.320)
D Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		(1.258.988)	(757.265)
20	imposte sul reddito d'esercizio		
a	imposte correnti		
d	proventi da consolidato fiscale	292.066	182.252
21) Risultato d'esercizio: utile / (perdita)		(966.922)	(575.013)

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
A - Gestione reddituale		
Risultato netto del periodo	(966.922)	(575.013)
Imposte sul reddito	292.066	182.252
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.094.205	642.320
1- Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	419.348	249.559
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	0	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Diminuzione (aumento) dei crediti	5.116	4.630
(Diminuzione) aumento dei fornitori	58.613	(84.592)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.158	(288)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	6.844	42.157
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.844	42.157
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	71.730	(38.092)
Interessi incassati/(pagati)	(1.094.205)	(642.320)
(Imposte sul reddito pagate)	(292.066)	(182.252)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/pagamenti	0	0
4 - Flusso finanziario dopo altre rettifiche	(1.386.270)	(824.572)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(895.192)	(613.105)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimento in immobilizzazioni materiali	(159.385)	(157.940)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(159.385)	(157.940)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti verso soci per finanziamenti	1.043.294	783.899
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti verso soci		
(Rimborso finanziamenti verso banche)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.043.294	783.899
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.284)	12.854
Disponibilità liquide	155.805	142.951
Disponibilità nette liquide all'inizio dell'esercizio	155.805	142.951
Disponibilità liquide	144.521	155.805
Disponibilità nette liquide alla fine dell'esercizio	144.521	155.805

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Sezione I – Parte generale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 e seguenti del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero.

La nota integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di disponibilità liquide derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto che si basa sulle variazioni patrimoniali tra saldi iniziali e finali d'esercizio, eliminando le voci meramente economiche (ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni) e rettificando i valori di competenza dell'esercizio che non hanno generato movimentazioni finanziarie.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine, un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art.2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Continuità aziendale

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ex art. 2423 bis del Codice Civile, sulla base delle ragionevoli aspettative che la Società ha riguardo la possibilità di continuare a svolgere le proprie attività, pur tenendo conto delle significative incertezze nel seguito illustrate.

Come descritto nella relazione sulla gestione, la sentenza del Consiglio di Stato del 23 gennaio 2024 ha rigettato il ricorso proposto da ILSPA, consolidando il giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera, per cui si vengono a creare tre possibili scenari futuri:

1. risoluzione della convenzione per impossibilità sopravvenuta dell'oggetto;
2. revoca della concessione per determinazione della Concedente;
3. continuazione della realizzazione dell'opera che dovrà tener conto di un riesame in sede politica e il manifestato interesse da parte del territorio a dotarsi di una nuova infrastruttura.

A seguito della sentenza si è aperta una fase di confronto tra Concedente e Concessionaria nel corso della quale la Concedente ha informato che il progetto è ancora previsto nella programmazione delle infrastrutture regionali facendo intendere che non vi sono al momento indicazioni contrarie al proseguo dell'iniziativa il che mantiene ancora valido anche lo scenario 3 sopra previsto. La Concessionaria ha quindi confermato la sua disponibilità a prestare il proprio supporto per la revisione dello studio del traffico e del PEF, diritto tra l'altro riconosciuto alla Concessionaria dalla Convenzione, fermo restando la necessità di aggiornare ad oggi le valutazioni tecnico-economiche e di valutare gli occorrenti accorgimenti al superamento dei vizi sollevati dalla Commissione Tecnica VIA.

In caso di mancato raggiungimento del riequilibrio del PEF, la Concessionaria avrebbe titolo ad esercitare il diritto di recesso, con conseguente riconoscimento del rimborso delle spese sostenute. Data la complessità della vicenda non si può escludere che in futuro, a valle delle decisioni che verranno assunte dal Concedente, emerga la necessità di rivedere le aspettative di conseguimento dell'oggetto sociale e la valutazione di continuità aziendale con conseguente eventuale impatto nella valutazione delle voci di bilancio.

Nel corso del 2025, sono proseguite le interlocuzioni con la Concedente, in particolare, in data 3 ottobre 2025 la Società ha comunicato alla Concedente la propria disponibilità a collaborare per l'avanzamento dell'iniziativa; il successivo incontro del 4 dicembre 2025 ha evidenziato la necessità di aggiornare le valutazioni economiche del progetto. Le parti hanno convenuto che la Società procederà a un aggiornamento di livello generale dello studio del traffico e dei costi di costruzione e gestione del progetto definitivo approvato, nell'ambito della revisione del Piano Economico Finanziario di concessione (PEF).

Da un punto di vista finanziario e quindi della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni per il prossimo esercizio, gli Azionisti Sponsor hanno approvato nel mese di marzo del 2024:

4. un nuovo contratto di finanziamento fruttifero dell'importo di euro 212.000 a copertura finanziaria dei costi di funzionamento per il biennio 2024-2025 con scadenza al 31 dicembre 2025;
5. un addendum al contratto di finanziamento fruttifero in essere da euro 18.000.000 per prorogarne la validità fino al 31 dicembre 2025.

Il 10 ottobre 2024, la Società ha esercitato il diritto di proroga del finanziamento fruttifero in essere da euro 1.200.000 per prorogarne la validità fino al 31 dicembre 2025.

All'inizio dell'esercizio la Concedente non aveva assunto una formale posizione in merito ai propri intendimenti. Considerata tale situazione e la scadenza, al 31 dicembre 2025, di n. 3 contratti di finanziamento fruttiferi dei Soci, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2025 ha deliberato di conferire mandato all'Amministratore Delegato per ottenere dagli Azionisti Sponsor, entro il 4 marzo 2025, una lettera di impegno irrevocabile alla proroga dei n.3 finanziamenti fino al 31 dicembre 2026, al fine di garantire la continuità aziendale per l'esercizio 2026. Tutti gli Azionisti Sponsor hanno confermato il proprio impegno a concedere la proroga.

In data 3 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di ottenere dagli Azionisti Sponsor un nuovo contratto di finanziamento che riassume i n.3 contratti di finanziamento fruttiferi dei Soci prorogandone la scadenza fino al 31 dicembre 2026, e rinnovabili fino al 31 dicembre 2027, ad un tasso annuo del 5,45% consolidando i tre finanziamenti erogati negli esercizi precedenti in unico finanziamento sempre pro quota. I contratti di finanziamento sono stati sottoscritti dagli Azionisti Sponsor il 19 dicembre 2025.

Inoltre, al fine di far fronte alla necessità di copertura finanziaria dei costi di funzionamento per gli esercizi 2026-2027, in data 9 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di inviare agli Azionisti Sponsor la richiesta di un nuovo finanziamento dell'importo di Euro 500.000, da erogarsi mediante un nuovo contratto di finanziamento fruttifero Soci da approvarsi e sottoscrivere entro il 20 marzo 2026.

Gli Amministratori, dopo aver valutato le significative incertezze legate all'assenza di una determinazione formale da parte del Concedente, tenuto conto delle valutazioni dei consulenti legali esterni coinvolti e del rinnovo dei finanziamenti soci, hanno redatto il presente progetto di bilancio in continuità aziendale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la Società.

In particolare, risultano iscritte nelle immobilizzazioni materiali come "beni gratuitamente devolvibili" i costi della progettazione preliminare e definitiva e dei relativi oneri accessori sostenuti per la realizzazione dell'Autostrada Regionale Broni-Mortara. La classificazione è coerente con l'impostazione della dottrina di considerare come tali i beni la cui proprietà viene trasferita al concedente al termine della concessione, rimanendo pertanto nella proprietà e nella disponibilità del concessionario per tutta la durata della concessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano crediti verso la società controllante che amministra la tesoreria, nello specifico trattasi di crediti fiscali per adesione al consolidato IVA di gruppo e per le imposte IRES.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto non solo di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, ma anche che i costi di transazione e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza siano di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al valore nominale e i costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art. 2424-bis del Codice Civile, i proventi di competenza del periodo ed esigibili successivamente, nonché i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di periodi o esercizi futuri.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, al netto degli sconti commerciali, dei resi o delle rettifiche di fatturazione.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto non solo di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ma anche che i costi di transazione e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza siano di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al valore nominale e i costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ricavi e Costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34, applicato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione. Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge e alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Si segnala che è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo di durata triennale, rinnovatosi anche per il periodo 2021-2025 con la Società consolidante Webuild S.p.A.

Informativa sui ricavi e costi eccezionali

La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato componenti ritenuti eccezionali ai sensi dell'art.2427, co.1, n.13 del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

La Società S.A.Bro.M. S.p.A. è controllata da Webuild S.p.A., già Salini Impregilo S.p.A. con sede legale a Milano (Italia), e indirettamente dalla Salini Simonpietro e C. S.a.p.A., con sede legale a Roma (Italia), che predispongono rispettivamente i bilanci consolidati dell'insieme più piccolo e dell'insieme più grande di imprese di cui la Società da parte in quanto impresa controllata. Il bilancio consolidato della Webuild S.p.A. è disponibile all'indirizzo web www.webuildgroup.com, mentre il bilancio consolidato della Salini Simonpietro e C. S.a.p.A. è depositato a norma di legge presso la competente camera di commercio.

Attività di direzione e coordinamento

In ossequio ai disposti di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta all'attività di controllo e direzione e coordinamento da parte di Webuild S.p.A.. I dati essenziali della controllante Webuild S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sotto riportato sono stati estratti dal bilancio della controllante al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei metodi previsti dalla legge.

In data 27 dicembre 2024, Webuild S.p.A. e la sua controllata Webuild Italia S.p.A., quest'ultima Socio Azionista al 60% della società S.A.Bro.M. S.p.A., hanno sottoscritto un Atto Pubblico di Fusione per incorporazione conseguentemente a far data dalle 23:59 del 31 dicembre 2024, Webuild S.p.A. è subentrata a Webuild Italia S.p.A., in tutti i contratti, beni e rapporti giuridici in essere nei quali quest'ultima era precedentemente parte, assumendone i relativi diritti e obblighi.

DATI ESSENZIALI WEBUILD S.P.A.

Dati economici, patrimoniali e finanziari

(in euro/000)	bilancio al 31 dicembre 2024
Dati economici	
Ricavi operativi	5.123.434
Altri ricavi	258.676
Risultato operativo	321.890
Risultato ante imposte	213.759
Risultato netto dell'esercizio	80.753
Dati patrimoniali e finanziari	
Immobilizzazioni nette	3.094.843
Capitale Circolante	547.179
Capitale investito netto	376.861
Patrimonio netto	1.675.789
Posizione finanziaria netta (positiva)/negativa	2.061.072

Operazioni realizzate con parti correlate

Tutte le operazioni effettuate durante l'esercizio in commento sono state concluse secondo termini e condizioni di mercato (art. 2427, primo comma, numero 22-bis C.C.), non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate da specifici contratti e sono avvenute nell'interesse della Società e a normali condizioni di mercato.

Si riportano nella tabella seguente le operazioni poste in essere tra le parti correlate durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

Controllante	Crediti	Debiti	Proventi finanziari	Proventi da Consolidato	Costi	Oneri Finanziari
Webuild S.p.A.	409.983	14.302.939	-	292.066	15.068	420.234
S.I.N.A. S.p.A.	-	508.637				12.877
Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	-	3.108.542				76.533
S.A.T.A.P. S.p.A.	-	5.101.028				128.239
Itinera S.p.A.	-	739.451				19.235
Totale	409.983	23.760.597	0	292.066	15.068	657.118

Sezione II – Analisi della composizione e delle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Composizione delle voci dello Stato

Patrimoniale Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali, il cui saldo al 31.12.2025 risulta pari a euro 45.075.349 è interamente riferita al progetto preliminare e definitivo relativo al collegamento autostradale Broni- Mortara.

Di seguito si espone la composizione delle immobilizzazioni materiali con evidenza della relativa movimentazione:

(Importi in Euro)	Valore iniziale	Incrementi	Disinvestimenti	Ammortamento	Valore Finale
Beni gratuitamente devolvibili	44.915.964	159.385		-	45.075.349
Totale immobilizzazioni materiali	44.915.964	159.385	-	-	45.075.349

La voce comprende i costi progettuali, quelli connessi alla procedura di gara a suo tempo esperita, gli oneri finanziari relativi al finanziamento in essere con Unicredit a tutto il 2015 e i costi legali connessi alla stipula della convenzione con ILSpA.

L'incremento dell'esercizio, pari a euro 159.385, si riferisce esclusivamente alle commissioni relative alla garanzia contrattuale.

Attivo Circolante

Crediti

Crediti tributari

La voce crediti tributari al 31.12.2025 risulta pari a euro 5.293 e accoglie il credito IRAP per gli acconti versati e il credito per ritenute d'acconto su interessi bancari.

Di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro)	SALDO AL 31/12/25	SALDO AL 31/12/24	VARIAZIONI
IRAP	5.261	10.381	(5.120)
Ritenute d'acconto su interessi bancari	32	28	4
Totale	5.293	10.409	(5.116)

La variazione è imputabile ad utilizzi in compensazione del credito con altri tributi.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si ritiene che i crediti sopra elencati, siano esigibili entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti non è significativa, in quanto tale voce accoglie transazioni effettuate esclusivamente nel territorio italiano.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società, dal 2016, aderisce alla procedura di liquidazione IVA di gruppo e al consolidato fiscale con la controllante Webuild S.p.A..

Dal 2016 la Società ha un rapporto di conto corrente infragruppo con la propria controllante diretta.

Il saldo al 31.12.2025 del conto corrente infragruppo ammonta ad euro 107.794.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i movimenti intercorsi:

(Importi in Euro)	SALDO AL 31/12/25	SALDO AL 31/12/24	VARIAZIONI
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	107.794		107.794
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	107.794	0	107.794

Crediti verso controllanti Disponibilità liquide

Il saldo al 31.12.2025 dei crediti verso controllanti ammonta ad euro 302.189 rispetto ad euro 210.258 del 31.12.2024 con variazione pari ad euro 91.930. Le variazioni sono rappresentate nella tabella seguente:

(Importi in Euro)	SALDO AL 31/12/25	SALDO AL 31/12/24	VARIAZIONI
Iva ceduta a controllante	10.123	28.006	(17.883)
Consolidato fiscale	292.066	182.252	109.814
Totale	302.189	210.258	91.930

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31.12.2025 sono pari a euro 144.521 (euro 155.805 al 31 dicembre 2024).

Ratei e risconti

La voce al 31.12.2025 pari a euro 31.732 (euro 32.890 al 31 dicembre 2024) si riferisce esclusivamente a risconti attivi su commissioni relative a commissioni su fidejussioni.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Società al 31.12.2025 è pari a euro 21.575.876

La perdita dell'esercizio è di euro 966.922 (euro 575.013 al 31 dicembre 2024).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 28.902.600 come di seguito dettagliato:

	% di possesso	al 31/12/2024
Webuild S.p.A.	60,00%	17.342.000
S.A.T.A.P. S.p.A.	21,48%	6.208.600
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	12,97%	3.750.000
Itinera S.p.A.	3,22%	931.200
S.I.N.A. S.p.A.	2,15%	620.800
C.M.B. - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi	0,09%	25.000
C.C.C. - Società Cooperativa Consorzio Cooperative Costruzioni	0,09%	25.000
Totale	100,00%	28.902.600

Il capitale sociale è suddiviso in 28.902.600 azioni ordinarie del valore di 1 euro.

Nel prospetto che segue sono analizzate le variazioni intervenute negli ultimi esercizi nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto:

	Capitale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore al 31-12-2023	28.902.600	(5.258.702)	(526.087)	23.117.811
Destinazione del risultato		(526.087)	526.087	-
Risultato dell'esercizio			(575.013)	(575.013)
Valore al 31-12-2024	28.902.600	(5.784.789)	(575.013)	22.542.798
Destinazione del risultato		(570.013)	573.013	-
Risultato dell'esercizio			(966.922)	(966.922)
Valore al 31-12-2025	28.902.600	(6.354.802)	(966.922)	21.575.876

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, si segnala che non sussistono riserve disponibili e/o distribuibili.

Debiti

I debiti in essere al 31.12.2025 sono pari a euro 24.091.001 in aumento di euro 1.308.476 rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la variazione della voce in esame sono di seguito riportate:

(Importi in Euro)	SALDO AL 31/12/25	SALDO AL 31/12/24	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	23.760.597	22.498.176	1.262.421
Debiti verso fornitori	173.404	52.956	120.448
Debiti verso controllanti		81.237	(81.237)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia	0	5.157	(5.157)
Altri debiti	157.000	145.000	12.000
Totale debiti	24.091.001	22.782.525	1.308.476

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso Soci per finanziamenti al 31.12.2025 ammontano a euro 23.760.597, e si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti pro-quota dai Soci, fruttiferi di interessi, esaustivamente descritti precedentemente nei paragrafi "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", "Continuità Aziendale" e "Posizione Finanziaria Netta" della relazione sulla gestione e della presente nota integrativa. Per il finanziamento da euro 18.000.000, dal 01/11/2024, il tasso annuo è passato dal 2,75% al 5,75% e a decorrere dal 1.01.2026 il tasso annuo dei 3 finanziamenti è pari al 5,45%.

La variazione in aumento di euro 1.305.737 rispetto al precedente esercizio è imputabile per euro 1.093.737 alla sola quota di interessi maturata nel corso dell'esercizio sul finanziamento già in essere.

Di seguito viene dettagliata la variazione della voce:

	SALDO AL 31/12/2025		SALDO AL 31/12/2024		Variazione	
	Quota capitale	Quota Interessi	Quota capitale	Quota Interessi	Quota capitale	Quota Interessi
Webuild Italia S.p.A.	11.680.977	2.621.962	11.553.408	1.975.663	127.569	646.299
S.A.T.A.P. S.p.A.	4.169.892	931.136	4.124.352	716.178	45.540	214.958
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.	2.537.226	571.316	2.509.719	363.395	27.507	207.921
Itinera S.p.A.	619.010	120.441	612.180	113.873	6.830	6.568
S.I.N.A. S.p.A.	416.970	91.667	412.416	73.675	4.554	17.991
Totale debiti	19.424.075	4.336.521	19.212.075	3.242.785	212.000	1.093.737

Debiti verso fornitori

La voce Debiti verso fornitori, al 31 dicembre 2025, risulta pari a euro 173.404:

(Importi in Euro)	SALDO AL 31/12/25	SALDO AL 31/12/24	Variazione
Debiti verso fornitori	173.404	52.956	120.448
Totale debiti	173.404	52.956	120.448

La voce risulta così dettagliata:

(Importi in Euro)	Fatture da Ricevere	Fatture ricevute
Debiti verso fornitori	(122.069)	(51.335)
Totale debiti	(122.069)	(51.335)

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti rappresentano il saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza, al 31.12.2025 sono pari ad euro 0 con una variazione in diminuzione di euro 81.237.

Debiti verso altri

I debiti verso altri ammontano a euro 157.000 e sono riferiti a debiti verso Consiglio di Amministrazione e Sindaci.

Variazione e scadenza dei debiti

Si ritiene che i debiti sopra elencati, siano corrisposti entro la chiusura dell'esercizio successivo.

Composizione delle voci del Conto Economico

Valore della produzione

Il valore della produzione per l'esercizio 2025 è pari a euro 159.385 (euro 157.939 al 31 dicembre 2024), riferito interamente alla capitalizzazione delle commissioni su garanzie contrattuali in essere.

Costi della produzione

I costi della produzione per l'esercizio 2025 sono di euro 362.370 (euro 299.017 al 31 dicembre 2024), come dettagliato nella seguente tabella:

(Importi in Euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Per servizi	(358.483)	(294.442)	(64.041)
Oneri diversi di gestione	(3.887)	(4.575)	688
Totale costi della produzione	(362.370)	(299.017)	(63.353)

I costi per servizi accolgono principalmente commissioni su fidejussioni per la buona esecuzione dei lavori e prestazioni di servizi a sostegno dell'attività svolta, come di seguito dettagliato:

- Euro 159.385 commissioni su fidejussioni di buona esecuzione lavori;
- Euro 19.868 prestazioni amministrative e fiscali;
- Euro 100.000 prestazioni legali;
- Euro 24.960 compensi ai sindaci;
- Euro 37.000 compensi ad amministratori;
- Euro 15.000 compensi ai revisori;
- Euro 1.500 prestazioni varie;
- Euro 770 commissioni e spese bancarie.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione" Sezione I della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a euro 3.887 (euro 4.575 al 31 dicembre 2024) e sono composti prevalentemente da sopravvenienze passive, valori bollati e tasse.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a euro 15 (euro 14.798 al 31 dicembre 2024) e sono di seguito dettagliati:

(Importi in Euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Proventi finanziari da controllanti	0	14.776	14.776
Interessi da banche	15	22	8
Totale altri proventi finanziari	15	14.798	14.783

Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari sono pari a euro 1.094.220 (euro 657.118 per l'esercizio 2024) e sono di seguito dettagliati:

(Importi in euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi su finanziamento verso la controllante	646.299	375.516	270.783
Interessi su conto corrente di corrispondenza verso la controllante	21.227	44.718	(23.491)
Altri interessi e oneri finanziari	426.694	236.884	189.810
Totale altri oneri finanziari	1.094.220	657.118	437.102

La voce interessi su finanziamenti si compone di interessi passivi verso la controllante Webuild S.p.A. di euro 667.526 e accoglie rispettivamente gli interessi passivi per il conto corrente di corrispondenza e per il finanziamento Soci erogato.

La voce altri interessi e oneri finanziari pari a euro 426.694 (euro 657.118 al 31 dicembre 2024) accoglie gli interessi maturati sui finanziamenti erogati dagli azionisti di minoranza dettagliati nel paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate".

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce imposte sul reddito dell'esercizio accoglie le imposte correnti, quelle relative ad esercizi precedenti e i proventi maturati dall'adesione al consolidato fiscale con la società controllante. La composizione è la seguente:

(Importi in Euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Proventi da consolidato fiscale	292.066	182.252	109.814
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	292.066	182.252	109.814

Altre informazioni

Informazioni su garanzie impegni e passività potenziali

Le garanzie in essere sono di seguito dettagliate:

	2025	2024	Variazione
Garanzia Sace BT a favore del Concedente per buona esecuzione dell'opera, pari al 5% dell'investimento come da Convenzione di Concessione Sa.Bro.M. – Ilspa del 16/09/2010	39.618.800	39.618.800	-
Totale	39.618.800	39.618.800	

Personale

Con riferimento all'art. 2427 n° 15 del C.C. si evidenzia che la Società nel corso dell'esercizio fiscale 2025 non ha avuto alcun personale dipendente in forza.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Revisori

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2389 del C.C., la Società ha riconosciuto, nel corso del corrente esercizio, i seguenti compensi:

- Euro 37.000 agli Amministratori della Società;
- Euro 24.960 al Collegio Sindacale;
- Euro 15.000 alla società di revisione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

dopo aver illustrato i criteri adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e i relativi contenuti, Vi invitiamo ad approvarlo e allo stesso tempo, per quanto concerne la destinazione della perdita d'esercizio di euro 966.922, si propone di riportarla a nuovo.

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

9 marzo 2026

Il presidente

Emilio Ceroni

